

blici e il Consiglio di Stato nella divisione di competenza tra Ministero e Ministero. In queste stasi si perdono 36 mila lire al giorno di interessi passivi. D'altra parte le opere sono già per due terzi in costruzione, e noi non possiamo utilizzarle in nessun modo.

Vi sono deputati che sono venuti ed hanno visto personalmente come non siano impiegati gli interessi passivi, e non siano utilizzate quelle 36 mila lire che costituiscono l'interesse su 36 milioni di spese.

Perciò mantengo interamente il mio ordine del giorno perchè è molto più urgente provvedere là dove le opere sono già incominciate, che non dove non sono state ancora iniziate.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Crollalanza, sottoscritto anche dall'onorevole Ungaro, così concepito:

« La Camera fa voti che il Governo, nella attuazione dei provvedimenti per il Mezzogiorno, incoraggiando la industrializzazione dell'agricoltura, curi il maggiore sviluppo dei traffici marittimi con il completamento delle opere dei grandi porti, necessari per la conquista degli mercati d'oltre oceano e del Levante e con la sistemazione dei porti minori, indispensabili per assicurare la ripresa del piccolo cabotaggio e la protezione della pesca ».

L'onorevole Crollalanza ha facoltà di parlare.

CROLLALANZA. Lo mantengo, ma rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Ferrari così concepito:

« La Camera, considerando che il progetto di legge in discussione ha un carattere prevalentemente pre-elettorale, passa all'ordine del giorno ».

L'onorevole Ferrari ha facoltà di parlare.

FERRARI. Onorevoli colleghi! La legge speciale preceduta dagli stambureggiamenti della stampa ufficiosa, che viene presentata oggi al Parlamento, non può illudere nemmeno le popolazioni lavoratrici del Mezzogiorno, rese scettiche da una lunga tradizione di false promesse e di inganni, che risale fino alla costituzione dello Stato italiano.

Anzi il rumore che si è voluto artificialmente sollevare intorno a questa legge, è giustamente interpretato dai più come un sintomo notevole che il Governo fascista si prepara alle nuove elezioni. (*Interruzioni*).

La novità del Governo fascista, in confronto dei predecessori, consiste in questo: che gli altri, a ogni vigilia elettorale, nominavano una Commissione per lo studio del problema meridionale, mentre il Governo fascista fa delle leggi speciali. (*Commenti*).

D'altra parte questa legge è legata alla premessa dell'inferiorità naturale delle popolazioni meridionali... (*Rumori*).

STARACE. Non mietete nel Mezzogiorno! Ai venditori di cerotti le popolazioni meridionali non hanno mai prestato fede.

FERRARI. Un gruppo di scienziati, tra i quali il vostro Paolo Orano, si è sforzato di dimostrare la superiorità del tipo dolico-biondo del Nord e l'inferiorità del tipo dolico-bruno del sud (*Vivaci interruzioni*) per dar modo all'imperialismo e allo Stato italiano, di esercitare il loro sfruttamento, basandosi sulla inferiorità naturale di quella popolazione. (*Rumori*).

Partendo da questa bislacca concezione (*Rumori*) la legge in discussione è presentata dallo Stato italiano, a favore delle miserabili popolazioni meridionali, come un atto di carità.

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Non è vero! Come un'opera di giustizia!

FERRARI. Così la pensa lei; ma i fatti dimostrano il contrario!

Se anche fosse vero che ci sono i mezzi di cui ha parlato l'onorevole Mussolini — francamente vorremmo sapere dove li troverete con questi chiari di luna — non fareste che restituire, in piccola parte, la ricchezza ingente che lo Stato capitalista ha strappato alle popolazioni meridionali. (*Rumori*).

Voce. I socialisti non hanno mai fatto nulla per il Mezzogiorno.

FERRARI. Farò poi la critica anche per coloro che vi hanno preceduto e per i socialisti che non hanno fatto nulla.

Ma la dichiarazione dell'onorevole Mussolini ed il nessun accenno fatto nella legge a disponibilità di mezzi, dimostrano che non si ha la possibilità di fissare una certa somma per le opere del Mezzogiorno e la stessa Commissione, a mezzo del relatore, onorevole Sarrocchi, si accontenta di affermare che « le parole con cui la proposta di legge fu comunicata alla Camera, assicurano che non si vuole creare un congegno che è destinato a vane aspettative e a rimanere inoperoso » (*Rumori — Commenti*).

Posso assicurare l'onorevole Sarrocchi che non sono dello stesso parere le popolazioni meridionali.